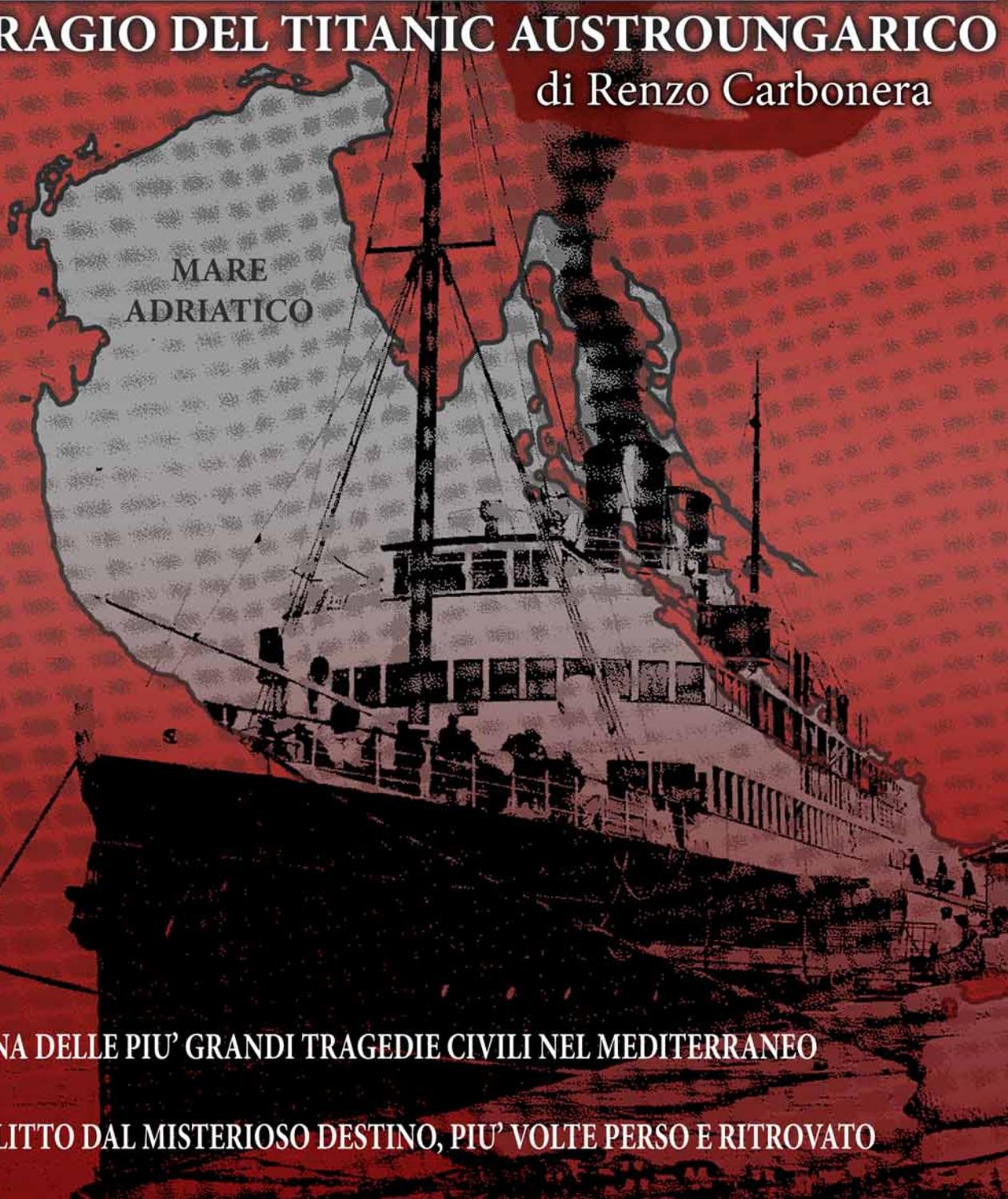


# IL MISTERO DEL BARON GAUTSCH

IL NAUFRAGIO DEL TITANIC AUSTROUNGARICO

di Renzo Carbonera

MARE  
ADRIATICO



UNA DELLE PIU' GRANDI TRAGEDIE CIVILI NEL MEDITERRANEO

UN RELITTO DAL MISTERIOSO DESTINO, PIU' VOLTE PERSO E RITROVATO

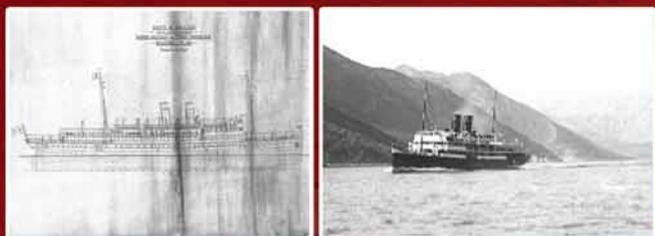
UN SIMBOLO DELLA CADUTA DI UN GRANDE IMPERO

QUESTA E' LA STORIA DEL TITANIC AUSTRIACO, IL BARON GAUTSCH.  
IL PIROSCAFO PIU' INVIATO DELLA MARINA CIVILE AUSTRO-UNGARICA  
UNA STORIA CHE HA INIZIO CON LO SCOPPIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE  
E CHE ANCORA DEVE TROVARE UNA FINE

# IL MISTERO DEL BARON GAUTSCH

IL NAUFRAGIO DEL TITANIC AUSTROUNGARICO di Renzo Carbonera

Il lussuoso piroscafo Baron Gautsch è l'orgoglio della marina civile austriaca. E' il migliore, il più sicuro e il più veloce mezzo di trasporto in dotazione all'Impero Asburgico, ed è considerato a ragione il Titanic Austro-Ungarico.



Il 13 agosto 1914 il Regno Unito dichiara guerra all'Austria assieme alla Francia, al cui fianco si è schierata la Germania. Le scaramucce tra Imperi si trasformano ufficialmente in quella che poi verrà chiamata la "prima guerra mondiale".

Quello stesso giorno il Baron Gautsch è in viaggio per Trieste, la nave è piena di soldati e riservisti richiamati alle armi, facoltosi turisti e notabili dell'impero di ritorno a Vienna vista l'imminenza della guerra. Alle 14.45 il Gautsch colpisce una mina marina e affonda in soli 5 minuti al largo delle coste Istriane.

177 persone muoiono su 240 passeggeri e 66 membri dell'equipaggio ufficialmente imbarcati. Ma la nave era carica di militari e pubblici ufficiali, per i quali non era richiesta la registrazione a bordo. Verosimilmente si parla dunque di più di 500 morti, la maggior parte dei quali cadaveri resi irriconoscibili dalle bruciature, il che renderebbe questa la tragedia la più grande in quanto a morti civili nel Mediterraneo.

Solo 68 corpi vengono riconosciuti e salvati dal destino in fossa comune, tra questi, quello del secondo ufficiale Tenze, che era responsabile del comando della nave al momento del disastro, e che viene trovato con una pallottola ficcata in testa.

E' stato sabotaggio o è stata una mina posizionata poche ore prima dalla marina austriaca stessa a provocare il disastro? E cosa trasportava il Baron Gautsch?

DURATA: 53 MINUTI

FORMATO: HDcam

Si parla di ingenti quantitativi di oro, e colpisce la richiesta di risarcimento per 200.000 corone austriache, pari a circa 6 milioni di euro oggi, avanzata da un certo Giuseppe Messineo di Torino, un alto ufficiale dell'esercito italiano che perse moglie e tre figli sulla nave assieme ai gioielli di famiglia.

Ma il mistero del Baron Gautsch non si limita a ciò. Si parla di ingenti quantitativi d'oro della Banca di Cattaro, l'ultimo avamposto dell'Impero, che dovevano assolutamente essere riportati a Vienna a causa della guerra. A quanto pare, questo oro è sparito e forse veniva trasportato in gran segreto proprio sul Baron Gautsch.

Sia i nazisti che il maresciallo Tito furono affascinati da dicerie e voci riguardo a questo vasto tesoro, a quanto pare mai trovato, il che contribuì a nascondere questa storia dietro una grossa coltre di fumo.



Il Baron Gautsch oggi è considerato uno dei più bei relitti al mondo. Un relitto che tuttora nasconde dei segreti, in quanto esplorare i due ponti inferiori, coperti di fango e molluschi, è molto pericoloso. C'è il rischio di crolli improvvisi delle strutture, ed infatti questi ponti sono parzialmente inesplorati.

La vicenda del Baron Gautsch, segnò l'inizio della fine per il più vecchio e duraturo impero d'Europa. Fu un simbolo per milioni di persone, che stavano combattendo su entrambi i fronti la guerra più terribile che l'umanità avesse affrontato fino ad allora. Ma fu anche un regalo per i Media dell'epoca, che immediatamente puntarono i riflettori sul lungo processo per le responsabilità ed i risarcimenti che ne seguì, mentre l'Europa veniva ridisegnata.

Da allora, curiosamente il Baron Gautsch ha avuto un ruolo nei passaggi più significativi del secolo trascorso, come la Repubblica di Jugoslavia e la guerra civile, la cortina di ferro, il terzo Reich. E' come una nave fantasma, che continua a navigare, nonostante si trovi a 40 metri sotto il mare da oltre 90 anni.

Una produzione:

 sd cinematografica

Lungotevere delle Navi 19 - 00196 Roma

Tel.: 06/3215114

Fax.: 06/64520220

E-mail: info@sdcinematografica.it

www.sdcinematografica.it

UN PROGETTO SOSTENUTO DA:

FRIULI VENEZIA GIULIA FILM COMMISSION

MEDIA DEVELOPMENT FUND

